

MARE MOSSO

di Luca Marietti

La scorsa primavera deve essere stata molto piovosa, dal momento che secondo una mia molto personalissima teoria l'umidità provoca strane distribuzioni. Appena tornato da Salsomaggiore, dove nel corso dei Campionati a squadre libere il computer aveva prodotto la seguente rarità,

♠ A D
♥ 3
♦ 3
♣ A R D F 10 9 6 5 2

con tutti i conseguenti smarrimenti generali contro le mani preparate, vado a giocare il mitchell presso uno dei circoli della mia città e alla seconda mano tiro su,

♠ A R D F 10 9 8 7 4 3 2
♥ 4
♦ -
♣ 6

distribuita al tavolo e prova evidente che

-1 le eccezioni esistono

-2 a volte la CRODO è la miglior convenzione al mondo.

Se il punto 2, pur di rado, è inconfutabile, l'1 in quanto eccezione si è ripetuto un po' troppe volte nei giorni successivi.

Ecco la cronaca dei fatti, un disastro avvenuto e uno mancato.

PSICODRAMMA NUMERO UNO

Pari zona, rilevo in EST le seguenti:

♠ A D 8 7 5 3 2
♥ 10 8
♦ R D 6 5
♣ -

Il mio compagno apre primo di mano di 1 ♠ quinto, su cui alla mia destra l'avversario interviene di 2 ♠, bicolore CUORI-FIORI.

Giusto o meno che sia dichiaro 4 ♣, corta e fit, 5 ♣ di SUD e CONTROLLO del mio; avrà qualche carta a FIORI e vuole frenarmi.

NORD dichiara 5 SA!

Che?

Ricapitoliamo:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	2 ♠	4 ♣	5 ♣
CONTRO	5 SA	???	

CONTRO e attendo; 6 ♣ a sinistra, PASSO, PASSO ed è ancora il mio turno.
 Che ne so, licito 6 ♠ per la serie magari le fanno e magari le facciamo.
 PASSO, PASSO, 7 ♣.
 Anche il mio fisico ha i suoi limiti, perciò CONTRO purché la cosa abbia fine.
 Ricapitoliamo:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	2 ♠	4 ♣	5 ♣
CONTRO	5 SA	CONTRO	6 ♣
PASSO	PASSO	6 ♠	PASSO
PASSO	7 ♣	CONTRO	FINE

ASSO di QUADRI in tavola ed ecco l'intera smazzata:

	♠ -	
	♥ A R F 7 6 3 2	
	♦ -	
	♣ R F 10 9 5 4	
♠ R F 9 6 4		♠ A D 8 7 5 3 2
♥ D		♥ 10 8
♦ A F 9 7		♦ R D 6 5
♣ D 8 3		♣ -
	♠ 10	
	♥ 9 5 4	
	♦ 10 8 7 3 2	
	♣ A 7 6 2	

L'unica consolazione è che a me non hanno fatto la surlevee a 6 ♣ CONTRATE.

QUASIPSICODRAMMA NUMERO DUE

Secondo di mano, in favore di zona, rilevo in OVEST le seguenti:

♠ 4
♥ R 10 8
♦ R D 8 7 4
♣ A R 6 5

SUD apre di 2 ♠, che indica apertura con almeno 5 carte a PICCHE e 4 a FIORI.
 Pur non felice per la terza di CUORI non mi esimo dal contrare.
 3 SA NORD, 4 ♥ il mio e 4 ♠ SUD.
 PASSO, PASSO, 5 ♥ e 5 ♠.
 Sembra un minuetto.
 PASSO, il mio dovere l'ho già fatto contrando all'inizio.

Senonché NORD, fresco come una rosa, rialza a 6 ♠; EST e SUD passano, tutti soddisfatti di scaricare la decisione finale su di me:

SUD	OVEST	NORD	EST
2 ♠	CONTRO	3 SA	4 ♥
4 ♠	PASSO	PASSO	5 ♥
5 ♠	PASSO	6 ♠	PASSO
PASSO	???		

CONTRO, questa volta mi sembrano tutti rincretiniti.

Ora devo attaccare; ho un po' di paura che l'ASSO di FIORI faccia una brutta fine e allora intavolo il RE di QUADRI, cui segue la discesa del morto:

♠ 10 3 2
♥ A D F
♦ A 9 5 3 2
♣ 8 4

♠ 4
♥ R 10 8
♦ R D 8 7 4
♣ A R 6 5

Bene, sembra che a 4 ♥ non si becchi mai e ASSO e RE di FIORI non dovrebbero scappare. Eppure qualcosa non mi lascia tranquillo; l'esperienza insegna che queste smazzate sono finite solo all'ultima carta, tanto più che ho in mano tutte le carte chiave della difesa, e questo non è mai un bell'affare.

Sull'ASSO di QUADRI SUD scarta FIORI, dopo di ché pensa a lungo per poi giocare QUADRI taglio, CUORI al FANTE e ASSO di CUORI, su cui scarta ancora.

Evidentemente sperava nel mio RE in caduta.

Alla fine mostra la mano, composta da 8 PICCHE chiuse e il FANTE quarto di FIORI, concedendo l'un down.

♠ 10 3 2
♥ A D F
♦ A 9 5 3 2
♣ 8 4

♠ 4
♥ R 10 8
♦ R D 8 7 4
♣ A R 6 5

♠ 6
♥ 9 7 6 5 4 2
♦ F 10 6
♣ D 9 3

♠ A R D F 9 8 7 5
♥ 3
♦ -
♣ F 10 7 2

Mentre mi chiedo come cavolo abbia licitato, bicolore PICCHE-FIORI con quella roba, il compagno del giocatore, che evidentemente stava ancora rimuginando sul rovescio patito, se ne esce con: "Va bene dichiarare come una bestia, ma una volta che ti trovi a giocare 6 senza l'attacco a FIORI cerca almeno di farle!".

Ed ecco che riaffiora la strana sensazione di disagio provata alla vista del morto. Diciamo che il giocatore taglia l'attacco, gioca ASSO di PICCHE e PICCHE al morto, QUADRI taglio e tutte le PICCHE meno una:

<p>♠ - ♥ A D F ♦ A 9 5 ♣ -</p>	<p>♠ - ♥ 9 7 ♦ F ♣ D 9 3</p>
<p>♠ - ♥ R 10 8 ♦ D 8 ♣ A</p>	<p>♠ 5 ♥ 3 ♦ - ♣ F 10 7 2</p>

Se nel finale rimango con queste carte SUD farà l'impasse a CUORI, seguendo con ASSO di QUADRI, QUADRI taglio e FIORI per il mio ASSO; in presa dovrò rinviare CUORI per il nuovo impasse.

Se sulla battuta delle PICCHE mi libero di ASSO e RE di FIORI la giocata del FANTE di FIORI libererà il 10, dodicesima presa.

A ruota arriva il tipico gelido commento del mio compagno: "Certo che quando attacchi tu se tutto va bene siamo rovinati...".

E già che sono in tema di smazzate strane mi è venuta in mente una delle più assurde mani pari della mia carriera. L'anno è il lontano 1991, Festival Internazionale del Bridge di Venezia; siamo nel corso del torneo a squadre, opposti alla forte compagine Lavazza, quando in SUD rilevo le seguenti carte:

♠ A R 10 8 7
♥ 5
♦ R 10 9 7 5 4
♣ A

Tutti in zona, dichiara EST, che apre di 2 ♣, forcing generico di manche.

Intervengo a 2 ♠, su cui OVEST passa e il mio compagno rialza a 3 ♠.

EST passa e chiudo a manche un po' stupito della calma che ha caratterizzato finora la licita.

Infatti: OVEST, come svegliatosi dal torpore, se ne viene fuori con il cartellino di 6 ♣, NORD perplesso passa ed EST corregge a 6 ♥.

Non ci posso credere, CONTRO, su cui la competizione dichiarativa si conclude.

Svanita l'euforia iniziale devo ora decidere l'attacco.

Escludo FIORI e mi sa che l'ASSO di PICCHE non passa.

Se non sapessi che la mano forte è alla mia destra potrei pensare di intavolare una QUADRI nella speranza di far saltare l'ASSO prima che vengano liberate le FIORI del morto, ma così proprio non me la sento.

Magari OVEST è vuoto a PICCHE, visto che ha parlato non forte a livello di sei, e possiede qualche CUORI utile per i tagli.

Infine, nel caso che l'ASSO di PICCHE passi, il giocatore non dovrebbe avere scarti immediati su cui liberarsi delle perdenti nel colore.

Mi decido quindi tremante a mettere in tavola la mia cartina di CUORI, e il triste fato si avvera:

	♠ D 9 4 3	
	♥ 9	
	♦ F 8 2	
	♣ R 8 6 5 2	
♠ F 6 2		♠ 5
♥ 7		♥ A R D F 10 8 6 4 3 2
♦ A D 6		♦ 3
♣ D F 10 9 7 3		♣ 4
	♠ A R 10 8 7	
	♥ 5	
	♦ R 10 9 7 5 4	
	♣ A	

Impasse a QUADRI e buonanotte.

E ora la sala chiusa: il mio compagno di squadra, primo di mano in EST, colto da impeto di demenza senile galoppante ha ben pensato di passare primo di mano.

Già.

SUD ha aperto di 1 ♠, e OVEST è intervenuto a FIORI.

La licita è proseguita pian pianino fino a che, sul 6 ♥ seguito al 5 ♠ avversario è arrivato il CONTRO di SUD, Alfredo Versace; convinto anche lui che la PICCHE non passasse ha attaccato a QUADRI.

Ricordo ancora il momento dei conti: "E il board 7?", "Niente di che, mano pari."